

**Da un anno
Siro Trezzini
non è più
con noi**

**Un'area inserita nel parco dei castelli
Velletri: un tesoro
turistico-culturale
a due passi da Roma**

La valorizzazione del comprensorio - Centinaia di ettari da sottrarre alla speculazione

Un anno fa è venuto a mancare Siro Trezzini. Durante quest'anno il vuoto che Siro lasciato non si è colmato. In molte occasioni ci siamo detti a vicenda che avremmo avuto bisogno del suo contributo e della sua esperienza nella analisi come nella direzione politica. In altre abbiamo cercato di immaginare cosa avrebbe detto e fatto se fosse stato presente.

Alla così non è stato nè potrà più essere. Un compagno di lavoro, generoso e orgoglioso, combattivo e attivo, ci ha veramente abbandonato. Siro se ne è andato quando il Partito al quale aveva già dato tanto, e in ultimo la vita, avrebbe avuto più bisogno di lui. Ne avrebbe avuto bisogno più che mai ora, nel momento in cui più stringenti si fanno la discussione e la strategia in preparazione delle elezioni comunali e provinciali delle quali il bilancio di governo di questi cinque anni, sui programmi e sul futuro della capitale. La nostra elaborazione, le idee e le proposte portano anche il suo segno soprattutto in campo urbanistico.

Penso a quanto sarebbe stato orgoglioso Siro nel tracciare questo bilancio insieme a un organico per il fatto che si è fatto della preparazione, soluzioni e progetti hanno preso corpo in gran parte dalla sua iniziativa e dalle sue proposte. La sua sicurezza, quell'aria di compagno e di dirigente che sa il fatto suo, ce lo avrebbero confermato. Ma è vero, gran parte del merito è stato suo, bisognava dare altra attenzione ai lavori di alcune dei comunisti a Roma in questi anni di governo in campo urbanistico hanno preso le mosse da una elaborazione nata negli anni '70 sotto la sua direzione e, particolarmente, da quel convegno dell'aprile del '76 che si svolse proprio alla vigilia della campagna elettorale e della propria di lui.

Poco più di un anno fa, alla vigilia della malattia che poi lo stroncò, eravamo impegnati in un dibattito sull'urbanistica, le borgate, la casa che poi abbiamo dovuto portare avanti senza di lui, ma mantenendo la sua linea di ispirazione. Non in omaggio alla sua memoria, ma perché era giusta.

Abbiamo sentito soprattutto la sua mancanza noi, quelli che una volta erano i più giovani; anche come amico e compagno fratello col quale si può anche a volte della città della morte della famiglia, dell'amore, della cultura. Ma soprattutto della fiducia nel Partito e nell'impegno rivoluzionario inteso come centro e motore della propria esistenza. E si parla degli insegnamenti tratti dall'aver vissuto insieme, alcune tra le battaglie più difficili, ma anche più belle, ed essere stato un suo compagno negli anni '70, nelle quali si sono formati nuovi gruppi di dirigenti del Partito. Anche così si è compiuto l'incontro tra generazioni diverse, secondo di tanti successi del PCI e della Cisl.

Ci è possibile anche perché in questo centenario nel gruppo dirigente, oltre ad altri compagni prestigiosi, hanno svolto un ruolo importante altri compagni come Siro, con il suo entusiasmo, la sua carica di umiltà e di simpatia, la sua durezza e la sua spietatezza necessaria, in fine quella sua ironia che aiutava a superare i momenti più difficili e che non lo ha abbandonato mai, forse neppure di fronte alla morte. Per tutto questo non lo dimenticheremo.

Piero Salvagni



Uno scorcio di Velletri

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'archeologo della Sovraintendenza alle Antichità del Lazio, Livio Crescenzi».

Un duro colpo verrà inflitto anche chi dell'archeologico fa commercio speculatori che troppo spesso passano indenni tra le maglie della giustizia. Se si considera che Velletri, dal tempo dei Volsci ai giorni nostri, presenta una continuità storica ininterrotta, rintracciabile attraverso i reperti che continuamente vengono alla luce, si hanno anche le dimensioni del richiamo turistico-culturale che la cittadinanza, se ben valorizzata, può rappresentare. «Entro il 30 febbraio dell'81 gli elaborati affidati agli esperti saranno completati e così — conclude Lopez — i progetti per un diverso sviluppo turistico potranno partire».

Caterina Rita

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'archeologo della Sovraintendenza alle Antichità del Lazio, Livio Crescenzi».

Un duro colpo verrà inflitto anche chi dell'archeologico fa commercio speculatori che troppo spesso passano indenni tra le maglie della giustizia. Se si considera che Velletri, dal tempo dei Volsci ai giorni nostri, presenta una continuità storica ininterrotta, rintracciabile attraverso i reperti che continuamente vengono alla luce, si hanno anche le dimensioni del richiamo turistico-culturale che la cittadinanza, se ben valorizzata, può rappresentare. «Entro il 30 febbraio dell'81 gli elaborati affidati agli esperti saranno completati e così — conclude Lopez — i progetti per un diverso sviluppo turistico potranno partire».

Caterina Rita

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'archeologo della Sovraintendenza alle Antichità del Lazio, Livio Crescenzi».

Un duro colpo verrà inflitto anche chi dell'archeologico fa commercio speculatori che troppo spesso passano indenni tra le maglie della giustizia. Se si considera che Velletri, dal tempo dei Volsci ai giorni nostri, presenta una continuità storica ininterrotta, rintracciabile attraverso i reperti che continuamente vengono alla luce, si hanno anche le dimensioni del richiamo turistico-culturale che la cittadinanza, se ben valorizzata, può rappresentare. «Entro il 30 febbraio dell'81 gli elaborati affidati agli esperti saranno completati e così — conclude Lopez — i progetti per un diverso sviluppo turistico potranno partire».

Caterina Rita

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'archeologo della Sovraintendenza alle Antichità del Lazio, Livio Crescenzi».

Un duro colpo verrà inflitto anche chi dell'archeologico fa commercio speculatori che troppo spesso passano indenni tra le maglie della giustizia. Se si considera che Velletri, dal tempo dei Volsci ai giorni nostri, presenta una continuità storica ininterrotta, rintracciabile attraverso i reperti che continuamente vengono alla luce, si hanno anche le dimensioni del richiamo turistico-culturale che la cittadinanza, se ben valorizzata, può rappresentare. «Entro il 30 febbraio dell'81 gli elaborati affidati agli esperti saranno completati e così — conclude Lopez — i progetti per un diverso sviluppo turistico potranno partire».

Caterina Rita

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'archeologo della Sovraintendenza alle Antichità del Lazio, Livio Crescenzi».

Un duro colpo verrà inflitto anche chi dell'archeologico fa commercio speculatori che troppo spesso passano indenni tra le maglie della giustizia. Se si considera che Velletri, dal tempo dei Volsci ai giorni nostri, presenta una continuità storica ininterrotta, rintracciabile attraverso i reperti che continuamente vengono alla luce, si hanno anche le dimensioni del richiamo turistico-culturale che la cittadinanza, se ben valorizzata, può rappresentare. «Entro il 30 febbraio dell'81 gli elaborati affidati agli esperti saranno completati e così — conclude Lopez — i progetti per un diverso sviluppo turistico potranno partire».

Caterina Rita

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'archeologo della Sovraintendenza alle Antichità del Lazio, Livio Crescenzi».

Un duro colpo verrà inflitto anche chi dell'archeologico fa commercio speculatori che troppo spesso passano indenni tra le maglie della giustizia. Se si considera che Velletri, dal tempo dei Volsci ai giorni nostri, presenta una continuità storica ininterrotta, rintracciabile attraverso i reperti che continuamente vengono alla luce, si hanno anche le dimensioni del richiamo turistico-culturale che la cittadinanza, se ben valorizzata, può rappresentare. «Entro il 30 febbraio dell'81 gli elaborati affidati agli esperti saranno completati e così — conclude Lopez — i progetti per un diverso sviluppo turistico potranno partire».

Caterina Rita

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'archeologo della Sovraintendenza alle Antichità del Lazio, Livio Crescenzi».

Un duro colpo verrà inflitto anche chi dell'archeologico fa commercio speculatori che troppo spesso passano indenni tra le maglie della giustizia. Se si considera che Velletri, dal tempo dei Volsci ai giorni nostri, presenta una continuità storica ininterrotta, rintracciabile attraverso i reperti che continuamente vengono alla luce, si hanno anche le dimensioni del richiamo turistico-culturale che la cittadinanza, se ben valorizzata, può rappresentare. «Entro il 30 febbraio dell'81 gli elaborati affidati agli esperti saranno completati e così — conclude Lopez — i progetti per un diverso sviluppo turistico potranno partire».

Caterina Rita

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'archeologo della Sovraintendenza alle Antichità del Lazio, Livio Crescenzi».

Un duro colpo verrà inflitto anche chi dell'archeologico fa commercio speculatori che troppo spesso passano indenni tra le maglie della giustizia. Se si considera che Velletri, dal tempo dei Volsci ai giorni nostri, presenta una continuità storica ininterrotta, rintracciabile attraverso i reperti che continuamente vengono alla luce, si hanno anche le dimensioni del richiamo turistico-culturale che la cittadinanza, se ben valorizzata, può rappresentare. «Entro il 30 febbraio dell'81 gli elaborati affidati agli esperti saranno completati e così — conclude Lopez — i progetti per un diverso sviluppo turistico potranno partire».

Caterina Rita

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'archeologo della Sovraintendenza alle Antichità del Lazio, Livio Crescenzi».

Un duro colpo verrà inflitto anche chi dell'archeologico fa commercio speculatori che troppo spesso passano indenni tra le maglie della giustizia. Se si considera che Velletri, dal tempo dei Volsci ai giorni nostri, presenta una continuità storica ininterrotta, rintracciabile attraverso i reperti che continuamente vengono alla luce, si hanno anche le dimensioni del richiamo turistico-culturale che la cittadinanza, se ben valorizzata, può rappresentare. «Entro il 30 febbraio dell'81 gli elaborati affidati agli esperti saranno completati e così — conclude Lopez — i progetti per un diverso sviluppo turistico potranno partire».

Caterina Rita

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'archeologo della Sovraintendenza alle Antichità del Lazio, Livio Crescenzi».

Un duro colpo verrà inflitto anche chi dell'archeologico fa commercio speculatori che troppo spesso passano indenni tra le maglie della giustizia. Se si considera che Velletri, dal tempo dei Volsci ai giorni nostri, presenta una continuità storica ininterrotta, rintracciabile attraverso i reperti che continuamente vengono alla luce, si hanno anche le dimensioni del richiamo turistico-culturale che la cittadinanza, se ben valorizzata, può rappresentare. «Entro il 30 febbraio dell'81 gli elaborati affidati agli esperti saranno completati e così — conclude Lopez — i progetti per un diverso sviluppo turistico potranno partire».

Caterina Rita

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'archeologo della Sovraintendenza alle Antichità del Lazio, Livio Crescenzi».

Un duro colpo verrà inflitto anche chi dell'archeologico fa commercio speculatori che troppo spesso passano indenni tra le maglie della giustizia. Se si considera che Velletri, dal tempo dei Volsci ai giorni nostri, presenta una continuità storica ininterrotta, rintracciabile attraverso i reperti che continuamente vengono alla luce, si hanno anche le dimensioni del richiamo turistico-culturale che la cittadinanza, se ben valorizzata, può rappresentare. «Entro il 30 febbraio dell'81 gli elaborati affidati agli esperti saranno completati e così — conclude Lopez — i progetti per un diverso sviluppo turistico potranno partire».

Caterina Rita

**Centinaia di ettari di bosco
strappati alla speculazione e
l'unicità di Velletri**

guerendo i suoi innumerevoli tesori (come ad esempio le fonti di acqua leggerissima, ricca di qualità diuretiche) per restituire al cittadino la possibilità di apprezzare le bellezze del territorio in cui vive. Verranno costruiti un campeggio e vari posti di ristoro, sempre in armonia con la natura. E' nostra intenzione — continua Bruno Lopez — riscoprire per intero la dimensione archeologica del territorio di Velletri. Le testimonianze antiche sono innumerevoli, proprio nella zona che è stata sottoposta all'attenzione e allo studio dell'